

COMUNICATO STAMPA

VILLORBA, RUBINATO (PD): CONTRIBUTI ASILI PARITARI, NON SI PUO' APPLICARE L'ISEE

GIORNALISTA
FREE LANCE

mobile: + 39 3890974788

@: enrscott@gmail.com

Via Briana Centro 9/A
30033 Noale
VENEZIA

“Pensare di applicare l’Isee a un diritto fondamentale come le prestazioni erogate dalle scuole dell’infanzia paritarie è assurdo e fuori da ogni principio dell’ordinamento. Forse che alle famiglie che iscrivono i bambini dai tre ai sei anni alle scuole materne statali si applica l’Isee? Certo che no. Allo stesso modo non è possibile applicarlo alle famiglie che iscrivono i propri bambini alle scuole materne paritarie, che sono parte integrante del sistema nazionale dell’istruzione”. Lo afferma **Simonetta Rubinato**, parlamentare del Pd che è stata consultata nei giorni scorsi dai rappresentanti della Fism trevigiana in merito alla vicenda che vede contrapposte l’amministrazione comunale di Villorba da una parte, intenzionata a tagliare il 45% del contributo alle scuole paritarie, e le parrocchie e le famiglie dall’altra, che non possono accettare un aumento della retta di cui già sono costrette a farsi carico anche perché non trovano posto nelle scuole statali. “La Corte costituzionale – aggiunge la deputata - nel 2008 ha già avuto modo di affermare con la sentenza n. 50 che lo Stato deve garantire a queste scuole la continuità nell’erogazione delle risorse finanziarie. Per cui soluzioni diverse dal finanziamento di un servizio pubblico a tutti gli effetti rischiano di porsi fuori dalla legge”.

“So bene che oggi il grande latitante è lo Stato – afferma la deputata – e che i Comuni del Veneto, compreso Villorba, stanno facendo da sempre la loro parte per garantire questo servizio essenziale per migliaia di famiglie. E non voglio sindacare strumentalmente le scelte politiche del sindaco Serena, sulle quali il giudizio spetta prima di tutto al consiglio comunale e alla comunità locale di Villorba. Mi permetto di mettere solo in guardia rispetto alla richiesta fatta dal sindaco ai parroci di applicare l’indicatore Isee per definire l’entità del contributo da assegnare ad ogni singola famiglia. Ribadisco, questo indicatore, tra l’altro non applicabile da parte di soggetti privati, non può essere adottato per la copertura di un servizio pubblico fondamentale che l’ente pubblico ha l’obbligo di garantire e per il quale i genitori che pagano la retta versano già - come le famiglie che accedono alla materna statale - anche le imposte che servono per sostenere il sistema scolastico pubblico. Tra l’altro grazie agli asili paritari lo Stato risparmia solo in Veneto ogni anno 500 milioni, visto che hanno un costo a bambino molto più basso di quello standard (3.500 euro l’anno contro i 5.507 euro di costo standard nella materna statale)”.

Treviso, 9 giugno 2014